



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28/11/2008

ADDEI' 28/11/2008 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, S: K' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSTI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	FICHERA	Daniele	Assessore
MONIACO	Esterino	Vice	MANCINI	Claudio	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	MICHELANGELO	Mario	"
COPPETELLI	Anna Salome	"	NIERI	Luigi	"
COSTA	Silvia	"	RODANO	Giulia	"
DALIA	Francesco	"	TIBALEI	Alessandra	"
DE ANGELIS	Francesco	"	VALENTINI	Daniela	"
DI CARLO	Maria	"	ZARATTI	Filippo	"
DI STEFANO	Mario	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

ASSENTI: COPPETELLI DE ANGELIS MANCINI MICHELANGELO

DELIBERAZIONE N. 865

Oggetto:

Individuazione delle Unità Operative di Manutenzione Artificiale Domiliare nella Regione Lazio.



865 28 NOV. 2008 JB

Oggetto: Individuazione delle Unità Operative di Nutrizione Artificiale Domiciliare nella Regione Lazio

LA GIUNTA REGIONALE



Su proposta del Presidente della Regione Lazio,

- VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA** la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
- VISTA** la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO** il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 2002 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO** il D.Lgs. 30.12.1992, n° 502 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO** il DPR 14.1.1997 con il quale si approva l'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie;
- VISTO** il DPCM 14.2.2001 "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni sociosanitarie";
- VISTO** il DPCM 29.11.2001 "Definizione dei livelli essenziali di assistenza";
- VISTA** la Legge 8.11.2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", che all'art. 1 recita "La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione";
- VISTO** il DM 12.4.2002 "Ospedalizzazione domiciliare" con il quale il Ministero della Salute fissa le linee di indirizzo per le attività domiciliari ad elevato impegno assistenziale;
- VISTO** l'Accordo Stato-Regioni del 24.7.2003 "Accordo tra il Ministro della




865 28 NOV. 2008 *Pa*

Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano per l'attuazione del Piano Sanitario Nazionale 2003-2005" che alle Priorità 2 – Le Cure Primarie dichiara: "...omissis..I problemi connessi all'attuale contesto del SSN ed in particolare le liste di attesa, il sotto-utilizzo e/o l'utilizzo improprio di risorse nel sistema, impongono una reinterpretazione del rapporto territorio-ospedale, potenziando e riorganizzando l'offerta di prestazioni sul territorio...Questo modifica il tradizionale sistema di offerta sanitaria fondata prioritariamente sull'ospedale, a favore del territorio quale soggetto attivo che intercetta il bisogno sanitario e si fa carico in modo unitario e continuativo delle necessità sanitarie e socio-assistenziali dei cittadini..";



- VISTA** l'Intesa Stato-Regioni del 23.3.2005 "Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5.6.2003, n.131, in attuazione dell'articolo 1, comma 173, della legge 30.12.2004, n. 311" che all'art. 4 comma 1 lett.) c) prevede che le Regioni si impegnano a "...assicurare adeguati programmi di assistenza domiciliare integrata, di assistenza residenziale e semiresidenziale ospedaliera..";
- VISTA** la LR 2.12.1988, n. 80 "Norme per l'assistenza domiciliare" istitutiva del servizio di assistenza sanitaria domiciliare;
- VISTA** la deliberazione del Consiglio regionale 29.11.1989, n.1020 "Indirizzi e direttive alle unità sanitarie locali per l'organizzazione e l'attuazione dell'assistenza domiciliare di cui alla legge regionale 2 dicembre 1988, n. 80" contenente gli strumenti tecnici e metodologici da adottare, nonché lo schema tipo di convenzione;
- VISTA** la deliberazione di Giunta regionale del 27.10.1992, n. 8896 "Atto di indirizzo e coordinamento per la regolamentazione della nutrizione artificiale a domicilio (NAD)";
- VISTA** la deliberazione di Giunta regionale del 13.05.1993, n. 3519 "Erogazione diretta di presidi e prodotti per il trattamento nutrizionale domiciliare – Visto di compatibilità finanziaria ai sensi dell'art. 38 della L.R. 36/92";
- VISTA** la deliberazione di Giunta regionale dell'11.10.1994 n. 7872 "Nutrizione parenterale ed enterale a domicilio – Piano operativo della Regione Lazio", che ha identificato le Unità Operative per la Nutrizione artificiale domiciliare presenti sul territorio della Regione Lazio;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 08.07.1997, n. 4127 "Erogazione diretta di presidi e prodotti per il trattamento nutrizionale domiciliare";



865 28 NOV. 2008 

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 16.12.1997, n.7878 “Linee guida per l’organizzazione ed il potenziamento dei servizi distrettuali di Assistenza Domiciliare”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 12.7.2002, n. 920 “Regolamentazione della Nutrizione Artificiale Domiciliare nel Lazio”;

CONSIDERATO che la succitata deliberazione ha approvato il “Piano operativo della Nutrizione Artificiale Domiciliare” che definisce, tra l’altro, l’organizzazione generale della rete assistenziale della NAD;

PRESO ATTO che la succitata deliberazione ha altresì approvato l’istituzione di un Gruppo di lavoro regionale NAD, al fine di poter valutare e monitorare le modalità organizzative e le prestazioni attivate nelle singole Aziende Sanitarie, e che, all’Allegato 1 punto 7 dichiara “...Il GRL-NAD...ha i seguenti compiti:...collabora alla definizione dei requisiti minimi necessari per la individuazione delle U.O..”;

VISTO il Decreto del Direttore di Dipartimento n. 2/DS del 22.10.2003 “Nomina del Gruppo di lavoro per la Nutrizione Artificiale Domiciliare nella Regione Lazio”, che istituisce, ai sensi della DGR n. 920/2002, il Gruppo di lavoro per la Nutrizione Artificiale Domiciliare nella Regione Lazio;

CONSIDERATO che il Gruppo regionale di Lavoro per la NAD ha determinato i requisiti minimi necessari per la individuazione delle U.O. NAD sul territorio regionale con i documenti del 22/06/2006 “Requisiti minimi delle U.O. di nutrizione artificiale domiciliare (Ad esclusione dei pazienti con Insufficienza Intestinale Cronica Benigna)” e “Requisiti minimi delle U.O. di nutrizione artificiale domiciliare (Per i pazienti con Insufficienza Intestinale Cronica Benigna)”;

VISTO il documento del Ministero della Salute – Dipartimento della Qualità – Direzione Generale della Programmazione sanitaria, dei livelli di assistenza e dei principi etici di sistema – Commissione nazionale per la definizione e l’aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza “Nuova caratterizzazione dell’assistenza territoriale domiciliare e degli interventi ospedalieri a domicilio”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 19.6.2007, n. 433 “Indicazioni e interventi per la realizzazione di iniziative tese ad integrare le attività sanitarie e sociosanitarie. Incentivazione dei processi di de-ospedalizzazione nella Regione Lazio.”;



VISTA la deliberazione della Giunta regionale 25.01.2008, n. 40 “Adozione dello Strumento di Valutazione Multidimensionale regionale per l’ammissione e presa in carico di persone portatrici di problematiche assistenziali complesse negli ambiti domiciliare, semiresidenziale e residenziale”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 8.5.2008, n. 325 “Approvazione dei requisiti ulteriori per il servizio di Assistenza Domiciliare”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 8.5.2008, n. 326 “Ottimizzazione del modello regionale di assistenza sanitaria domiciliare e relative tariffe”;



RITENUTO opportuno che la Regione Lazio, nell’ambito delle proprie competenze e programmazione territoriale, debba operare per garantire una sempre migliore qualità di vita ai soggetti che necessitano di Nutrizione Artificiale Domiciliare, anche attraverso l’individuazione di Unità Operative che rispondano ai requisiti indicati dal Gruppo di Lavoro regionale per la Nutrizione Artificiale Domiciliare – NAD nei documenti del 22/06/2006;

VISTA la nota regionale prot. 93675/4V/09 del 7 agosto 2006 avente ad oggetto: “DGR 7872/94 e DGR 920/2002 – Nutrizione Artificiale Domiciliare – NAD. Richiesta notizie.”, con la quale si chiedeva alle strutture sanitarie regionali di comunicare le U.O. NAD in possesso dei requisiti minimi contenuti nella documentazione allegata;

VISTA la nota regionale prot. 19537/4J/05 del 19 febbraio 2008 avente ad oggetto: “Individuazione delle U.O. NAD operanti nella Regione Lazio.”, con la quale si sollecitavano, tenuto conto delle parziali risposte pervenute, le strutture sanitarie regionali alla verifica della sussistenza delle U.O. NAD precedentemente identificate nella DGR 7872/94 e al completamento dell’elenco di cui alla succitata nota;

VISTA infine la nota regionale prot. 83803/4J/14 del 15 luglio 2008 avente ad oggetto: “Identificazione Unità Operative per la Nutrizione Artificiale Domiciliare (NAD) operanti nella Regione Lazio.”, resasi opportuna per rendere omogenee le dichiarazioni delle diverse strutture sanitarie regionali secondo un unico modello che integra e completa la documentazione precedentemente inviata, anche a seguito dell’esame da parte del Gruppo di lavoro regionale succitato, delle risposte pervenute a questa Direzione;



865 28 NOV. 2008 *B*

PRESO ATTO delle integrazioni pervenute a questa Direzione dalle strutture sanitarie della Regione Lazio a seguito della succitata comunicazione regionale;

PRESO ATTO che le Unità Operative di Nutrizione Artificiale Domiciliare individuate così come previsto dalla normativa precedentemente citata sono elencate nell' "Elenco delle Unità Operative di Nutrizione Artificiale Domiciliare (NAD) della Regione Lazio", Allegato n. 1 del presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante;

RITENUTO che il presente atto non è soggetto a concertazione con le parti sociali;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente accolte,

di individuare le Unità Operative di Nutrizione Artificiale Domiciliare (NAD) della Regione Lazio, così come indicate nell'Allegato n. 1 "Elenco delle Unità Operative di Nutrizione Artificiale Domiciliare (NAD) della Regione Lazio", parte integrante del presente provvedimento.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it.

Allegato n. 1



C:\Documents and Settings\lgerosa\Desl

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

ROMA F 2 DIC. 2008



ALLEGATO 1	
ELENCO DELLE UNITA' OPERATIVE DI NUTRIZIONE ARTIFICIALE DOMICILIARE (NAD) DELLA REGIONE LAZIO	
ASL RM A - Presidio Nuovo Regina Margherita U.O. NAD di II livello	esclusi pazienti con Insufficienza Intestinale Cronica Benigna (IICB)
ASL RMC - Ospedale S. Eugenio U.O. di Nutrizione Clinica	inclusi pazienti con Insufficienza Intestinale Cronica Benigna (IICB)
ASL RMH - Presidio di Frascati U.O. Interdistrettuale di Assistenza Domiciliare	esclusi pazienti con Insufficienza Intestinale Cronica Benigna (IICB)
ASL FROSINONE NAD Distretto A (Alatri) NAD Distretto B (Frosinone) NAD Distretto C (Sora) NAD Distretto D (Cassino)	inclusi pazienti con Insufficienza Intestinale Cronica Benigna (IICB)
ASL VITERBO - Presidio Ospedaliero di Belcolle U.O. di Rianimazione	inclusi Insufficienza Intestinale Cronica Benigna (IICB)
Azienda Ospedaliera "Complesso Ospedaliero S. Giovanni Addolorata" U.O. NAD - Servizio di Nutrizione Clinica	esclusi pazienti con Insufficienza Intestinale Cronica Benigna (IICB)
Policlinico Umberto I U. O. Nutrizione Clinica U. O. Nutrizione Clinica Ambulatoriale Domiciliare	inclusi pazienti con Insufficienza Intestinale Cronica Benigna (IICB)
Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico Tor Vergata U.O.S.D. Servizio Nutrizione Clinica e Disturbi Alimentari	inclusi pazienti con Insufficienza Intestinale Cronica Benigna (IICB)
I.R.C.C.S. Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma Centro per la Nutrizione Artificiale Domiciliare Pediatrica	inclusi pazienti con Insufficienza Intestinale Cronica Benigna (IICB)

